



IRAQ e KURDISTAN

tra passato e futuro

dal **16** al **26** ottobre

quota base **3.390 euro**
con **Massimo Biciato**



Un viaggio in Iraq è un percorso nella storia dell'uomo: l'antica Mesopotamia tra i fiumi Tigri ed Eufrate ha generato alcune delle civiltà più remote: dai Sumeri, ai Babilonesi, agli Assiri. I resti dell'antica Babilonia, di Hatra o Ctesifonte sono oggi Patrimonio Unesco, ad Uruk venne inventata la scrittura e lo ziggurat di Ur evoca l'origine delle religioni del mondo.

Oggi il paese sta riemergendo dai drammi dei conflitti e dalla dittatura che lo ha devastato dal 2003 al 2011 con la "seconda guerra del Golfo". Nel corso del nostro viaggio incontreremo persone ospitali che hanno necessità di condividere sprazzi di normalità con chi passa da queste parti. L'Iraq ci offrirà un insieme formidabile di siti archeologici, di incontri ed esperienze, non a caso questo percorso è stato pensato per ricevere una visione totale del paese. Se abbiamo deciso di effettuare questo viaggio è perché non ci sono assolutamente problemi di sicurezza. Il paese dal 2021 vive una situazione di ripresa anche se molto lenta. Quello che è importante sapere per chi decide di intraprendere questo viaggio tra passato e presente è di non dimenticarsi dove siamo e soprattutto la storia attuale del paese. Sarà necessario adeguarsi alle situazioni senza segni di insofferenza.

OPERATIVI VOLO

16 ottobre MILANO - ISTANBUL 15.10 - 19.15

ISTANBUL - BAGHDAD 21.30 - 00.30

26 ottobre BAGHDAD - ISTANBUL 01.55 - 05.05

ISTANBUL – MILANO 07.35 – 09.25

EVENTUALE AUMENTI BIGLIETTERIA AEREA

La quota di partecipazione al viaggio è stata calcolata includendo il costo del volo con la miglior tariffa disponibile in classe Economy al momento della stesura del programma. Eventuali supplementi tariffari, ove necessari, verranno comunicati in fase di preventivo precedentemente alla stipula del contratto

PROGRAMMA short

1° GIORNO volo Italia - Baghdad

2° GIORNO Baghdad e Taq-i-Kasra

3° GIORNO Baghdad - Babilonia - Karbala

4° GIORNO Karbala - Najaf - Uruk - Nassiriyah

5° GIORNO Nassiriyah - Chibayish

6° GIORNO Nassiriyah - Ur - Baghdad

7° GIORNO Baghdad

8° GIORNO Baghdad - Samarra - Abu Dalaf - Tikrit - Hatra - Mosul

9° GIORNO Mosul - Erbil

10° GIORNO Erbil - Lalish - Aqrah

11° GIORNO volo Baghdad - Italia

SISTEMAZIONI

Bilitom hotel - Baghdad (early check-in)

Coral karbal hotel - Karbala

Sumerion – Nassiriyah

Bashtabia hotel – Mosul

Erbil view hotel

INCLUSO

volo Italia - Baghdad

Pernottamenti in camera doppia

Pensione completa

Bus privato

biglietti di entrata ai siti

Accompagnatore dall'Italia

Guida locale parlante inglese

Tour in barca a Marshes

ESCLUSO

visto consolare **78 U\$D**

Mance **60/80 euro**

DAYbyDAY

1° GIORNO **16 ottobre** partenza per Baghdad

Partenza dall'Italia per Baghdad. Arrivo a Baghdad nelle prime ore del mattino dove ci attende la guida locale. Trasferimento presso l'hotel Bilitom o similare.

2° GIORNO **17 ottobre** Baghdad e Taq-i-Kasra

Dopo colazione inizieremo le visite della città con una piacevole passeggiata tra bancarelle e piccole botteghe per un primo contatto con la popolazione. Passeggiando tra le vie si osserveremo anche alcuni edifici costruiti al tempo di Saddam Hussein, dal tipico stile sovietico. Sempre a piedi giungeremo ad Al-Mustansiriyah, una delle più antiche università del mondo islamico, famosa soprattutto per gli studi di teologia e astronomia. Dopo la visita sosteneremo alla casa da tè di Shahbandar, una delle più antiche di tutta la città, dove sembra che il tempo si sia fermato: uomini e donne, vengono qui a bere un tè, fare due chiacchiere. Lasciata la casa da tè si percorre Al-Mutanabi Street, famosa via che prende il nome da un poeta arabo dell'era abbaside, dove vengono esposte bancarelle con libri di ogni genere. Il legame tra la città ed i libri arriva dal passato in quanto, prima che i mongoli distruggessero la città, tra le sue mura sorgeva la Casa della Sapienza, un'enorme biblioteca contenente migliaia di volumi. Da qui ci sposteremo in auto a Taq-i-Kasra (Ctesifonte), l'antica città situata sulla riva sinistra del Tigri che fungeva da capitale invernale dell'Impero dei Parti e, in seguito, dell'Impero Sassanide iraniano. Il sito è famoso per i resti di una gigantesca sala alta circa 40 metri nell'imponente palazzo, costruito con mattoni crudi di fango. Proprio di fronte al sito sorge un'imponente struttura chiamata "Panorama", un edificio tipico di epoca sovietica, con un percorso a spirale dove venivano esposte diverse scenografie storiche. Nonostante oggi sia in rovina è possibile entrare e con un po' di attenzione salire la scalinata fino al tetto per ammirare da un'altra visuale il grande palazzo di Taq-i-Kasra. Rientrati a Baghdad si conclude con una gustosa cena questa prima intensa ed affascinante prima giornata.

3° GIORNO **18 ottobre** Baghdad - Babilonia - Karbala (**168 km / 2h30**)

La giornata inizia con la visita al Monumento dei Martiri, una maestosa cupola color turchese costruita per ordine di Saddam Hussein in memoria dei caduti della guerra tra Iran-Iraq, combattuta tra il 1980 ed il 1988. Sotto di essa sono incisi i nomi dei martiri a cui sono stati aggiunti quelli di chi ha perso la vita a causa del regime del dittatore; infatti il monumento è diventato un memoriale anche di tutte le persone uccise ed oppresse durante il regime di Saddam.

Proseguiremo poi verso l'antico sito di Babilonia lungo un percorso di 102 km per circa 1 ora e mezza di auto. Entreremo dalla famosa porta di Ishtar, una copia di quella posizionata nel museo di Pergamo a Berlino realizzata con i materiali degli scavi archeologici che furono trafugati nel 1930. Il sito, ora Patrimonio dell'Unesco, era stato ristrutturato durante il regime di Saddam il quale, per lasciare un ulteriore ricordo di sé, fece inserire nei muri mischiate alle epigrafi originali, alcuni mattoni su cui sono incise diverse autocelebrazioni. Sullo sfondo dell'antico sito, in cima ad una collina, si trova il palazzo fatto costruire da Saddam Hussein per autocelebrarsi e lasciare un'impronta di sé, proprio come facevano i re e gli imperatori del passato, oggi depredata e saccheggiata è comunque visitabile. L'edificio fu anche una delle sedi del comando americano durante la guerra del Golfo ed infatti ancora oggi si trovano scritte sbeffeggianti Saddam ed il suo regime. Proseguiremo poi per Karbala, che dista 66 km verso ovest, circa un'ora di guida, dove ci accomoderemo presso il Coral Karbala Hotel o similare. A pochi passi dall'hotel sorgono i due importanti santuari di Hussein terzo Imam nella tradizione sciita e e Abbas fratellastro di Husayn e venerato per il coraggio dimostrato durante la battaglia di Karbala. L'area sacra è animata da una moltitudine di fedeli e pellegrini che giungono qui per rendere omaggio ai martiri dello sciismo, entrambi nipoti del profeta Maometto. Particolarmente suggestivo passeggiare tra i due santuari alla sera in quanto l'area sacra viene illuminata con luci che rendono magica l'atmosfera. Completata la visita ceneremo in un ristorante locale prima di rientrare in hotel.

4° GIORNO **19 ottobre** Karbala - Najaf - Uruk - Nassiriyah (**330 km / 4h30**)

Lasciamo Karbala in direzione sud per giungere a Najaf, un percorso di 75 km, circa un'ora di auto. Anche Najaf è tra le città sacre dell'Islam sciita ed attualmente rappresenta un importante centro di pellegrinaggio. Attraverseremo in macchina il grande cimitero di Wadi a Salam fino a giungere ad un grande garage dove si può salire sul tetto per ammirare dall'alto la vastità del cimitero, dove sono sepolti alcuni tra i più celebri profeti e Imam della storia dell'Islam. Si narra che nel corso dei secoli sia giunto ad ospitare più di sei milioni di persone e tutti gli sciiti iracheni aspirano ad esser seppelliti qui per essere vicini all'Imam Alì cugino del profeta Maometto. Completata la visita partiamo in direzione sud est per Uruk, circa 145 km, due ore di auto. Le rovine di questa antichissima città, originariamente sumera e poi babilonese, risalgono al 4000 a.C. ed è una delle più antiche nella storia dell'uomo; nel 3300 a.C. circa qui fu inventata la scrittura. Lasciato il sito con un percorso di circa 110 km, un'ora e mezza di auto raggiungeremo Nassiriyah dove si alloggeremo presso il Sumerion Hotel o similare.

5° GIORNO 20 ottobre Nassiriyah, escursione a Chibayish: esplorazione in barca delle paludi mesopotamiche **(180km / 2h30)**

Si inizia la giornata con la visita del mercato locale, al termine ci si spostiamo verso **Chibayish** (un percorso di 90 km, circa un'ora di auto), una cittadina posta lungo l'Eufrate in un punto dove vi sono due delle grandi paludi mesopotamiche, a nord ed a sud dell'abitato. Utilizzando le tipiche imbarcazioni di legno del luogo ci dedicheremo all'esplorazione di questo grande ecosistema acquatico dove gli umani convivono con animali, pesci ed uccelli. Oggi, come migliaia di anni fa, queste genti hanno mantenuto uno stile di vita semplice ed arcaico basato sulla pesca, l'allevamento di bufali e lavorazioni con l'intreccio delle fibre vegetali, vivendo in capanne di fango e paglia in assoluta simbiosi con la natura circostante. Durante il regime di Saddam sono stati deviate i fiumi che alimentavano le paludi facendo diminuire notevolmente le acque e costringendo la popolazione alla fame ed a migrare verso le città in cerca di lavoro. Nel 2003 le paludi erano ormai ridotte al 10% della loro dimensione originale, ma una volta caduto il regime i fieri abitanti hanno distrutto le dighe facendo in modo che il livello dell'acqua riprendesse a crescere ed ora molte famiglie sono ritornate ad abitarvi. Esploreremo la zona a bordo di piccole imbarcazioni, imbattendoci spesso in pescatori e mandrie di bufali in cerca di refrigerio, quasi completamente sommersi dalle acque. Questa bella avventura dura in tutto circa quattro/cinque ore. Rientro a Nassiriyah.

6° GIORNO 21 ottobre Nassiriyah - Ur - Baghdad **(345km / 4h)**

Ci alzeremo presto per raggiungere Baghdad che da qui dista 345 km, circa quattro ore di viaggio. Poco dopo essere partiti raggiungeremo l'antico sito di Ur, dove si trova uno degli ziggurat sumeri meglio conservati. La struttura piramidale con terrazze collegate da gradoni, ricostruita più volte nel corso della storia, fungeva da magazzino per le scorte alimentari e probabilmente anche da osservatorio ma la sua funzione principale era quella di luogo sacro. Gli ziggurat erano infatti i tipici edifici a terrazze sovrapposte della Mesopotamia, secondo i sumeri le divinità protettrici delle città potevano scendere dal cielo ed introdursi nel tempio. Ripresa la strada verso nord e giunti nella capitale sosteneremo per una breve passeggiata a Tahir Square, famoso luogo di ritrovo della popolazione locale divenuto tristemente famoso nel 2019 in quanto luogo simbolo delle proteste dei giovani iracheni contro il loro governo corrotto. Pernottamento nel medesimo hotel.

7° GIORNO 22 ottobre Baghdad

Iniziamo la giornata con la visita al Museo Nazionale Iracheno (circa due ore) che contiene preziosissimi reperti e manufatti di inestimabile valore che spaziano dai Sumeri ai Babilonesi agli Assiri fino all'età islamica. Il museo ha subito pesanti saccheggi e notevoli danni durante gli anni di guerra ma fortunatamente diversi reperti trafugati sono stati recuperati facendo sì che nel 2015 il museo riaprisse i battenti. Finita la visita ci si sposta nella zona nord ovest della periferia di Baghdad per visitare lo ziggurat di Aqarquf, alto 52 metri che è stato per secoli un punto di riferimento importante perché indicava alle carovane di essere giunti in prossimità della città di Baghdad. Lo ziqqurat venne costruito nel XIV secolo a.C. dal re Kurigalzu II che, seguendo la tradizione sumerica, lo dedicò al sommo dio del pantheon, Enlil. L'edificio è interamente costruito con mattoni crudi e, nella parte superiore, è possibile vedere come strati di cordoni di canne siano stati posizionati in linee orizzontali allo scopo di rinforzarne la struttura. La parte inferiore è stata parzialmente ricostruita durante l'epoca di Saddam Hussein. Rientrati in centro città dopo un breve riposo in hotel usciremo per una piacevole passeggiata notturna lungo la cornice del fiume Tigri. Cena in un ristorante tipico locale.

8° GIORNO 23 ottobre Baghdad - Samarra - Abu Dalaf - Tikrit - Hatra - Mosul **(589km / 8h)**

Lasciamo presto la capitale in direzione nord onde evitare il traffico in uscita, visto il lungo percorso per giungere a Samarra che dista 127 km, circa due ore di viaggio. La città, antica capitale del califfato abbaside è famosa per il grande minareto alto 52 metri a forma di spirale entrato a far parte del Patrimonio dell'Unesco dal 2007, che un tempo era collegato da un ponte alla grandissima moschea posta di fronte. Riprendiamo la strada verso nord passando da Tikrit, tristemente famosa per i massacri compiuti dall'Isis nel 2014, dove si pranza per poi proseguire verso Hatra, un grande sito archeologico completamente visitabile. Nel 2014 fu occupata dall'Isis e venne anche utilizzata come poligono di tiro o come sfondo per i video di propaganda, con la distruzione delle statue che non erano state ancora trasportate al Museo di Bagdad. Il sito, oggi patrimonio Unesco, è tra i più affascinanti con templi di diversi stili di dimensioni impressionanti. Terminata la visita si prosegue in direzione nord fino a giungere a Mosul, dove si alloggia presso il Bashtabia hotel. La tappa di oggi è di 589 km, circa otto ore di auto.

9° GIORNO **24 ottobre** Mosul - Erbil (**85km / 1h30**)

La giornata inizia con la visita di Mosul, città dell'Iraq settentrionale divisa dal fiume Tigri erede dell'antica Ninive, tristemente famosa perché la parte vecchia fu occupata dall'Isis dal 2014 al 2017. Qui un tempo correvano i bambini tra gli stretti vicoli, mentre le donne andavano al bazar a comprare il pane caldo, restano quasi ovunque solo macerie e distruzione: un museo a cielo aperto dell'orrore e della follia umana.

Passeggiando tra questi tristi resti non rimane altro che il silenzio e un senso di vuoto; qui si è combattuto strada per strada, casa per casa ed hanno perso la vita oltre diecimila persone. Centinaia di migliaia di civili sono fuggiti, perdendo tutto ciò che possedevano. Sui muri noteremo i simboli dipinti dall'Isis che stavano ad indicare la presenza di famiglie cristiane così da facilitare la loro identificazione per ricattarle per non essere uccise. L'Unesco ha iniziato la ricostruzione anche se i lavori stanno andando a rilento, ci vorranno ancora anni prima che il sole possa tornare a risplendere tra queste strade, anche se il sorriso è tornato sulla bocca dei sopravvissuti. Dove finiscono le macerie è risorto nel giro di pochissimo tempo il vecchio mercato, e fa effetto passare nel giro di pochi metri dagli edifici distrutti ad un mercato brulicante di vita, in netto contrasto con la realtà che si è appena lasciata pochi passi indietro; lo spirito di sopravvivenza di questo popolo abituato a guerre e devastazioni è qualcosa di encomiabile. Si procede poi verso est fino a giungere ad Erbil, capitale del Kurdistan iracheno che da qui dista 85 km, circa un'ora e mezza di auto. Ad Erbil visitiamo la cittadella, una fortezza millenaria che domina sulla città con le alte mura color ocra, Patrimonio Unesco dal 2014. Scesi a piedi dalla cittadella è piacevole sorvegliare un tè in uno dei tipici locali con vista sulla piazza principale, prima di un giro nell'affollato bazar. Si alloggia presso l'hotel Erbil View.

10° GIORNO **25 ottobre** Erbil, escursione a Lalish e Aqrah (**291km / 4h30**)

La giornata è dedicata alle visite nel Kurdistan iracheno. La prima meta è Lalish che dista 124 km, circa due ore di guida. Lalish è il luogo più sacro per gli Yazidi, la comunità religiosa di etnia curda che professa un antichissimo credo in un Dio primordiale e creatore che si manifesta tramite sette angeli, tra i quali il più venerato è Melek Ta'us, dalle sembianze di pavone. L'attuale forma dello yazidismo è il risultato della riforma dello sceicco Adi Hakkari, vissuto nell'XI secolo e qui sepolto. L'atmosfera che si respira nel santuario è molto particolare, completamente diversa dal territorio circostante; il sito si trova in una valle chiusa dove vengono solo gli Yazidi che almeno una volta nella vita sono tenuti a venire qui. Terminata la visita ci si sposta verso est fino a giungere ad Aqrah, città che fa parte del governatorato di Dohuk, un percorso di circa 1 ora e mezza di auto, 72 km. Una delle particolarità della città è la posizione, con decine di case appollaiate tra le montagne dove enormi scritte create con grandi sassi bianchi mostrano slogan di libertà e autonomia del popolo curdo. Da qui si procede verso sud per Erbil, un percorso di circa 1 ora e mezza, 93 km, e giunti in città si avrà del tempo libero, chi lo desidera potrà recarsi al grande bazar che è ricco di oggetti interessanti da acquistare.

11° GIORNO **26 ottobre** volo di rientro

La maggior parte dei voli parte nelle prime ore del mattino ed arriva a destinazione il giorno stesso.

DA SAPERE

PRIMA DI DECIDERE

..... caro viaggiatore quello in Iraq non è un viaggio qualunque, richiede un discreto spirito di adattamento all'ambiente. Come ben sai il paese è da poco uscito da anni di conflitti. Ovunque incontreremo i segni di questo disastro. Il paese però dal 2021 ha riaperto le sue porte al turismo, questo significa fermento positivo ma anche una organizzazione non sempre perfetta dei servizi; musei, monumenti e zone archeologiche che possono risultare non completamente visitabili o temporaneamente chiuse per restauri senza preavviso. Quello che ti chiediamo è tolleranza e spirito di adattamento. Inoltre alcune tappe possono risultare impegnative per le distanze da coprire e il tempo necessario a visitare le zone interessate.

Abbiamo voluto elencarti una serie di piccoli disagi ai quali andremo incontro e che riteniamo necessari conoscere prima di decidere di affrontare questo viaggio. E' chiaro che se da una parte incorreremo in qualche difficoltà dall'altra vivremo una esperienza straordinaria. Ti chiediamo di dedicare qualche minuto alla lettura e poi se ti ritrovi in questo genere di viaggiatore, contattaci.

PREMESSA Un viaggio come questo deve avere poche ma chiarissime regole affinché funzioni nel modo migliore. La prima regola è sapere dove si va e non farsi suggestionare solo dal nome esotico. Leggi attentamente il programma di viaggio e comunicaci ogni tuo dubbio in modo da fugare le tue perplessità e permetterti di decidere con assoluta serenità se questo è proprio il viaggio che desideri fare e se ti senti di affrontare le piccole difficoltà quotidiane. La seconda regola è quella dell'accettazione del gruppo; la differenza in un viaggio la fanno le persone ed è per questo che sarà fondamentale accettare pregi e difetti delle persone presenti. Discussioni inutili fanno perdere solo tempo ed energie. Le nostre energie e il nostro tempo le vogliamo dedicare solo alla magia del luogo. Se hai letto, capito e accettato lo spirito di questo viaggio sei il benvenuto.

VISITE IN PROGRAMMA

Al momento della stesura del programma, tutte le visite e le escursioni previste risultano effettuabili. Va considerato però che, fino al giorno stesso previsto per la visita, possono occorrere eventi imprevedibili, o essere emesse particolari disposizioni che minano parzialmente o totalmente lo svolgimento delle attività in questione. Laddove ciò accadesse, faremo il possibile per ovviare alle eventuali problematiche insorte, adoperandoci per trovare alternative di interesse.

DOCUMENTI VIAGGIO

VISTO CONSOLARE Si può ottenere all'aeroporto di Baghdad, costa 75 USD, va pagato in contanti e con banconote impeccabili (più recenti del 2013, no tagli, no macchie, no stropicciate) alla polizia all'arrivo in aeroporto. Lavorano h24, si attende un'oretta e viene incollato un visto compilato a mano sul passaporto.

VALUTA

CAMBIO È possibile effettuarlo in aeroporto e nelle maggiori città, e la guida locale si adopererà ove necessario per trovare soluzioni di cambio in ogni luogo. Si segnala che le carte di credito sono diffuse ovunque anche se si consiglia di avere con sé del denaro contante.

MANCE

consigliamo di lasciare a fine viaggio in base a vostra soddisfazione, dai 50 ai 70 euro a testa

COMUNICAZIONI

WIFI disponibile ovunque negli hotel. Per chi ne avesse bisogno il corrispondente locale può fornire una SIM locale.

ENERGIA

ELETTRICITA' La tensione è 230 V e la frequenza della tensione è 50 Hz. Se la tensione nel proprio paese è compresa tra 220V - 250V (come in Europa,

SANITA' E IGIENE

IGIENE PERSONALE Salviette igieniche, Saponi e shampoo ecologici, anti-repellente per zanzare.

MEDICINALI Non serve nessuna vaccinazione, seguite le solite norme igieniche. Dotarsi dei medicinali che ritenete necessari. Burro cacao e crema idratante (il vento può essere molto secco e polveroso), una soluzione salina per le mucose nasali, crema solare protettiva e occhiali da sole.

CLIMA

Ad ottobre le temperature minime si attestano intorno ai 10 gradi e le massime intorno ai 25. È prevista escursione termica tra il giorno e la notte e vi sono differenze tra la parte sud del paese (più calda) e quella a nord (più fredda)

COSA PORTARE

ABBIGLIAMENTO si consiglia un abbigliamento a cipolla. Per la visita dei santuari e delle moschee è necessario indossare abiti che coprano gambe e braccia ed un foulard per le donne.

Le donne dovranno indossare l'*abaya* quando si visitano le moschee e i santuari. L'*abaya* è un abito lungo che copre dalla testa ai piedi, lasciando scoperti il viso e le mani. Va indossato per rispetto della cultura islamica e verrà fornito in loco.

SCARPE Sandali e buone scarpe da trekking per le camminate

DIVIETI

Assolutamente vietato fotografare, così come in molti altri paesi, posti di polizia o caserme militari, e bisogna quindi rispettare le indicazioni della guida locale su dove non è possibile fare le foto.

SISTEMAZIONI

L'Iraq richiede un certo grado di adattabilità: tutto perfetto per un viaggiatore, ma potenzialmente difficile per un "turista". Al di fuori della capitale le sistemazioni sono più semplici ma pulite. Si utilizzano alberghi paragonabili a 2** o 3** dello standard occidentale. Alcune sistemazioni difettano di manutenzione ordinaria (idraulica ed elettrica) ma l'accompagnatore e la guida locale cercheranno di risolvere qualsiasi tipo di disagio possa accadere. Si richiede spirito di adattamento. Consigliato il sacco lenzuolo.

CUCINA E BEVANDE

ALIMENTAZIONE

I pasti nel corso del viaggio sono tutti inclusi e si cerca di offrire una cucina più varia possibile. Come la maggior parte delle cucine medio orientali anche quella irachena fa molto uso di spezie. I piatti principali sono a base di carne e pollo, conditi sempre con riso e verdure. Il tutto accompagnato da hummus, dolma (foglie di vite ripieni di riso o carne), babaganoush (crema di melanzane) servito insieme a grandi forme di pane tonde e piatte molto gustose. Anche chi segue diete diverse, come quella vegetariana, potrà quindi gustare le pietanze locali. I pasti vengono consumati in ristoranti locali ma qualora ci sia in ritardo sui tempi del programma si potrà valutare insieme all'accompagnatore ed alla guida locale anche pasti più veloci a base di frutta e panini.

N.B. Qualche pranzo potrà essere veloce a base di sandwich e frutta, causa assenza o troppa distanza dai ristoranti nei luoghi in itinere.

SPOSTAMENTI In base al numero finale di partecipanti si utilizza un furgone da 8 posti oppure un piccolo minibus da 16 a 20 posti in base al numero di componenti del viaggio. Le strade sono in buone condizioni in tutto il paese, l'unica difficoltà possono essere i posti di blocco (soprattutto verso nord), dove sovente vengono controllati i passaporti dei turisti. Nulla di complicato, ma a volte questo fa sì che si perda un po' di tempo. L'itinerario può subire variazioni dovute a ragioni tecniche, ovviamente mantenendo però le visite previste dal programma; questo potrà essere deciso solo sul posto e la guida locale opererà la scelta migliore in base alle condizioni di percorribilità del momento. I tempi di viaggio indicati sono stati testati ma bisogna tener presente che soprattutto nelle città il traffico è molto intenso.

ALTRO

ACQUISTI Monili, collane, orecchini, tessuti, foulard, pashmine, dipinti calligrafici, tappeti: questi sono solo alcuni dei molto oggetti che si possono trovare nei vari bazar sparsi in tutto il paese. Senza dimenticare la tradizione culinaria: datteri, frutta secca, spezie, incenso, dolci bakhava e tahina (crema derivata dal sesamo tostato). Sicuramente sarà facile individuare un pensiero da portare a casa.

RISPETTO

CULTURA E RELIGIONE Ci troveremo in un paese mussulmano, non ci sono particolari regole se non quelle della comune buona educazione e del rispetto. Chiedete sempre alla guida in caso di dubbio. Noi siamo gli ospiti.

AMBIENTE Benchè ancora in tutto il paese sia imperante la presenza della plastica, cercheremo in tutti i modi di limitarne l'utilizzo raccogliendo all'interno del minivan tutti i rifiuti prodotti. Fotografate tutto quello che vi interessa e lasciate dietro di voi solo le vostre orme.